Aless.no

Sono venuto hieri a Linez, et me ne parto hoggi seguendo il mio camino verso Catania. Qui ho visitato la Sez.ma Regina di Polonia, laquale parla con molta modestia de gl'annisi che ha di quel Regno, et da di tutto la colpa ad alcuni che infidelm.te consigliano il Re. Senti però di questi motini tanti travaghi, che con le lagrime ne gl'occhi si raccomanda a V.S.Re supplicandolo ad haver protettione di lei, et dice di tener per fermo, che essendo così giusta la causa sua, il Sig.re Dio debba un giorno inspirar il Re suo marito a' mutar mente, et che quanto a' se prega di continuo per S.Ne.ta et supp.ca S. Beat. a far il medesmo ne sacrificij et ne lovationi sue.

Ho anco visitato per camino dui Priorati, due Abbatie, et due Prepositure, et alcune Parochie, et in ciascheduno loco ho dato quel poco ordine, che si è potuto dare, et ho scritto d'alcune cose a Mons.re Nuntio, acciochè ne parli con l'Imperat.re et di tutto io darò particularm.te conto a' bocca a' V.S.Re et a' V.S.Ill.ma allaquale humiliss.te io bacio le mani. Di Linez alli xxv di Ag.o 1699.

Al med.mo

L'ult.a mia che ho scritto a' V.S.Ill.ma fu di Linez, venni dipoi a' Catania, dove visitai la Chiesa Cathedrale, et alcune parochiali, et tre Prepositure, et ho dato in ciascheduno loco quel meglio ordine, che ho potuto, et di tutto ho ragionato col Vesc.o che è persona di buona qualità, et dimostratogli tutti i disordini ritrovati nella sua diocesi, acciochè vi rimedij, et spero che sia per farlo diligentem.te perche dimostra buona volontà.

Sono dipoi venuto a' Salzburgo, dove ho ritrovato le lettere di V.S.Ill.ma che rimanevano in me sì fermarmi, o no a' la celebratione di questo Sinodo. Io havendo lungam.te ragionato sopra quanto è stato necessario con Mons.re

Arcivesc.o et particularm.te acciochè in essa Sinodo sia accettato il Concilio di Trento, et posti in essecutione i decreti, et rimediato a' gl'abusi di queste Provincie, mi è parso meglio per molte cagioni, di partire, senza altram.te intervenire alla Sinodo, allaquale attende con ogni studio Mons.re Arcivesc.o promettendo che il primo decreto d'essa sarà, come conviene, l'accettatione del Concilio di Trento. S. Sig.ria si serve in tutto questo negotio del Padre Filiciano Ninguendo, il quale veram.te si porta molto bene, et cò molta diligenza et zelo. S'aspetta questa sera il Vesc.o di Catania, et la settimana prossima si darà principio alla Sinodo. Io mi parto per Monaco, et di la scriverò di nuovo a' V.S.Ill.ma

Ho ritrovato qua il Principe Ernesto fig.lo del Sig.re Duca di Baviera, che fa la sua prima residenza nel Canonicato di questa Chiesa, et frequenta il Coro, et interviene a' i divini offitij con tanta modestia, et così religiosam.te che ognuno ne resta edificato, et si porta in ogni attione di modo, che si può veram.te collocar in lui molta speranza, perche si vede tutto volto a' cose religiose, et pertinenti a' persona ecclesiastica.

Hieri ritornorno qui da Monaco alcuni Consig.ri di Mons.re Arcivesc.o che erano stati convocati insieme con gl'altri da Principi della confederation di Lane per bgh, dellaquale è Cap.no il Duca di Baviera, per deliberar ciò che si havesse a' far per provedere, che la venuta del Principe d'Orange et del Duca d'Humala in Elsatia non partorisse qualche movimento o danno a' detti Confederati; ma havendo poi inteso, che Orange era licentiato d'Argentina, et andato a' Mortham Corte del Conte Palatino dove esso Principe ha la moglie, et che Voltango non si trovava modo